

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5137 del 14/10/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCOLO E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE COSTITUITO DA FRANTOIO VEZZALI SRL - COD. PRATICA MOPPA3903
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5253 del 12/10/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quattordici OTTOBRE 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005;
- la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni);
- la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);

PREMESSO che

- in data 23/10/1998 Frantoio Vezzali S.r.l., c.f. 00160940367 ha effettuato un versamento presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Modena, a titolo di deposito cauzionale pari a 1.500.000 (un milione cinquecentomila) lire, equivalenti a 774,68 euro, a fronte della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata con atto della Regione Emilia Romagna n. 39 del 11/01/1999 con scadenza 15/04/2005;
- con domanda PG n. 32201 del 18/04/2005, presentata ai sensi del r.r. 41/2001 Frantoio Vezzali S.r.l., c.f. 00160940367, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee nel Comune di Spilamberto (MO), località Ponte Guerro, ad uso industriale, assentita con det. 39/1999 (cod. pratica MOPPA3903);

- con domanda PG/2015/0530733 del 27/07/2015, Frantoio Fondovalle S.r.l., c.f. 00279260368, ha chiesto il cambio di titolarità della predetta concessione cod. pratica MOPPA3903;
- al termine dell'istruttoria per il rinnovo con cambio di titolarità della concessione cod. pratica MOPPA3903 Frantoio Fondovalle S.r.l., c.f. 00279260368, ha costituito in data 17/06/2021, un deposito cauzionale pari a 2.113,23 euro, a garanzia delle obbligazioni derivanti dal rapporto concessorio;
- che con det. 3097 del 21/06/2021 è stato assentito a Frantoio Fondovalle S.r.l., c.f. 00279260368, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione cod. pratica MOPPA3903, garantita dal nuovo deposito cauzionale;

ACCERTATO che Frantoio Vezzali S.r.l., c.f. 00160940367, ha adempiuto le obbligazioni derivanti dalla concessione a suo tempo assentita e garantita dal deposito cauzionale versato presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Modena e pari a 1.500.000 (un milione cinquecentomila) lire, equivalenti a 774,68 euro;

CONSIDERATO che le obbligazioni derivanti dalla concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Spilamberto cod. pratica MOPPA3903 sono attualmente garantite dal deposito cauzionale versato a favore della Regione Emilia Romagna dal Frantoio Fondovalle S.r.l., (c.f. 00279260368);

DATO ATTO inoltre che:

- ai sensi della l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) la Regione Emilia Romagna ha previsto che le funzioni in materia ambientale afferenti alle concessioni relative all'utilizzo del demanio idrico siano esercitate tramite ARPAE - Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (artt. 14 e 16);

- che in virtù della citata legge regionale ARPAE, competente alla gestione amministrativa delle concessioni afferenti il demanio idrico e conseguentemente in possesso della relativa documentazione, richiede i depositi cauzionali, che attualmente sono versati a favore della Regione, e autorizza il depositario allo svincolo degli stessi una volta che ne sia venuta meno la funzione di garanzia;

RITENUTO PERTANTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che non sussistano elementi ostativi allo svincolo del deposito cauzionale costituito da Frantoio Vezzali srl, c.f. 00160940367 ;
- che dunque si possa autorizzare lo svincolo del suddetto deposito cauzionale, esonerando la Ragioneria dello Stato territoriale di Modena, Ministero dell'Economia e delle Finanze da ogni responsabilità eventualmente derivante dalla restituzione dello stesso ;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di autorizzare lo svincolo e la restituzione del deposito cauzionale di importo pari a 1.500.000 (un milione cinquecentomila) lire, equivalenti a 774,68 euro, costituito in data 23/10/1998 da Frantoio Vezzali S.r.l., c.f. 00160940367, presso la Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Modena;
2. di dare atto che l'ufficio competente allo svincolo, oggi "Ragioneria dello Stato territoriale di Modena, Ministero dell'Economia e delle Finanze", è esonerato da ogni responsabilità eventualmente derivante dalla restituzione del suddetto deposito cauzionale;
3. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
4. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto

riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.